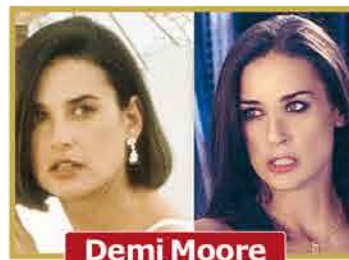


Salute

L'intervento al **naso** migliora l'**estetica** e può risolvere il problema delle **ostruzioni** causate dal **setto deviato** e dai **turbinati**. Per riscoprire **profumi** e odori dimenticati



Demi Moore



Ryan Gosling



Scarlett Johansson

Più belli ed espressivi con la rinoplastica delle star di Hollywood

Alessandro Malpelo

La rinoplastica, l'intervento di rimodellamento del naso, ha una funzione estetica trainante. Le star del cinema iniziano da qui per rendere il volto espressivo e duttile, in grado di trasmettere emozioni. Mentre gli specialisti di chirurgia plastica e otorinolaringoiatria si concentrano anche nella funzionalità. Si scopre così, sotto una gobba, un setto nasale deviato, i turbinati ingrossati o un asse da raddrizzare. La ricerca della bellezza è la molla che spinge le persone a migliorarsi e a imitare i beniamini dello spettacolo o dello sport. Prima di prendere la decisione di farsi operare è sempre opportuno chiarire, nel colloquio con il medico, il proprio profilo psicologico, se l'inetetismo è reale va affrontato, se immaginario è un problema di accettazione e va demandato alla psicologia. Chiarito questo punto, il secondo step consiste nella scelta dello specialista, e in questo caso oggi i pazienti hanno l'arma di internet: possono visitare non solo i siti degli specialisti, ma anche partecipare ai gruppi di discussione, scambiarsi pareri tra ex pazienti e passare in rassegna migliaia di immagini (prima e dopo la cura) per valutare lo spessore della casistica e l'abilità di ogni singolo chirurgo. «Un passaggio chiave per la riuscita di un intervento estetico consiste nello studio del viso — spiega il professor Rubens Giorgio Mattioli — dopo un'accurata visita e durante la stessa seduta, vengono scattate foto del profilo destro, sinistro, del viso frontale, in posizione di tre quarti e tutte quelle angolature che possono essere utili per cogliere i minimi dettagli, proiezioni che consentano uno studio accurato dell'immagine».

PERSONAGGI

I canoni della perfezione nell'arte e al cinema



Barbra Streisand simbolo di un'artista di successo con un naso importante sfoggiato senza complessi

Si trova al centro del viso e da sempre ha attirato l'attenzione di artisti, psicologi, storici e studiosi di culture pop. Non è solo l'organo grazie a cui respiriamo e percepiamo gli odori. Il naso, per molti, ha un significato e un'importanza ben più grandi. Per gli antichi era considerato l'organo collegato alla propria reputazione. E non certo solo una questione di estetica.

Psicologia
In alcune culture, infatti, era credenza comune che il naso fosse in grado di riflettere le qualità e le caratteristiche più intime del suo proprietario. Ecco quindi che il «naso romano», dalla caratteristica forma dritta e regolare, era legato all'affidabilità e alla capacità di saper gestire il denaro, mentre il «naso all'insù» indicava una persona che spendeva soldi ed energie senza molte preoccupazioni. E oggi? Sono ormai

pochi a credere che le attitudini personali dipendano da una caratteristica fisica.

Cinema
Secondo uno studio americano, il volto di una persona può essere riconosciuto anche solo osservando il suo naso. È così per Barbra Streisand, definita da qualcuno «il naso più famoso di Hollywood», che ha dichiarato: «Sono orgogliosa di essere arrivata a Hollywood senza essermi fatta rifare».

Personaggi
Diversi personaggi sono entrati nella storia non solo per i loro meriti, ma anche per il loro naso. Dal burattino Pinocchio, con un naso che cresce insieme alle bugie, a Michael Jackson, con il suo naso che ne ha passate di cotte e di crude. Dal naso importante di Margherita Hack a quello

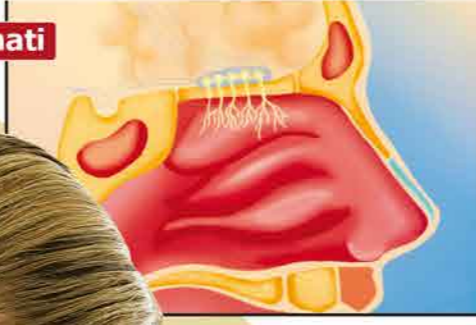
inconfondibile di Einstein. Per non parlare del naso d'autore di Dante Alighieri o di quello della Gioconda, famoso quasi quanto il suo enigmatico sorriso.

Celebrità
Personaggi della tv e dello sport hanno raccontato le loro disavventure (brillantemente risolte) con il naso, come il grande campione Alberto Tomba, che si sottopose alla rinoplastica dopo una ammassatura (aveva preso un pugno in pieno volto). Per ultimo la transgender Efe Bal, ospite televisiva tra le più gettonate del momento, che non ha fatto mistero di essersi sottoposta più volte a rinoplastica (anche in tempi recenti, in Italia) per migliorare il profilo e l'armonia del volto, in modo da vincere la prova telecamere.

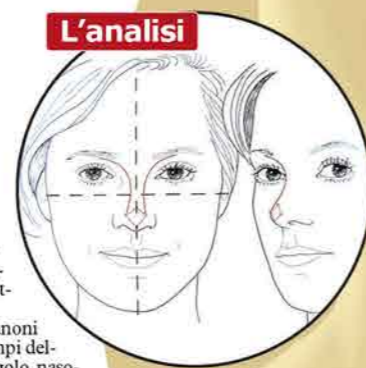
Valentina Torchia



Profili



Turbinati



L'analisi

L'analisi del chirurgo si basa su una varietà di parametri: per prima cosa si valutano gli eventuali deficit funzionali, e cioè disturbi respiratori causati dalla forma del naso, della piramide nasale e del setto (deviazione) eventualmente in associazione alla ipertrofia dei turbinati, che possono impedire un buon condizionamento dell'aria (talvolta i deficit possono essere causati da un trauma o dovuti ad alterazioni congenite). Successivamente sulla base di precisi parametri di proporzione, si studia la forma estetica del naso che più si armonizza con i lineamenti del volto

La chirurgia del naso oltre alla resa estetica mira al ripristino di una respirazione valida risolvendo setto deviato turbinati gonfi e ostruzioni che sono all'origine del naso chiuso



Rubens Giorgio Mattioli specialista in otorinolaringoiatria e chirurgia plastica ha introdotto, primo al mondo, la rinoplastica senza tamponi (da Wikipedia)

Attraverso un intervento di rinoplastica è possibile ridurre la gobba del naso, aumentare la dimensione, cambiare la forma della punta, restringere la larghezza delle narici, oppure correggere un difetto derivante da un trauma o congenito. Con l'operazione si risolvono di pari passo anche disturbi come sinusiti e otiti (infiammazioni delle cavità attorno alle fosse nasali e nel condotto che collega all'orecchio). La difficoltà a percepire profumi e odori, detta anosmia, è spesso legata alla forma di un naso con profilo curvo o con la punta all'ingiù. L'operazione, in tutti questi casi, viene eseguita sempre più spesso in anestesia generale. La convalescenza dura una decina di giorni. L'intervento può avere un valore estetico e funzionale allo stesso tempo, cioè puntare non solo a migliorare il look ma anche a risolvere problemi respiratori legati alla deviazione del setto (molto diffusa), alla riduzione dei turbinati ingrossati, oltre a interventi sulla «piramide» (la forma del dorso a sella) e sui polipi nasali, che sono spesso ospiti inattesi e indesiderati.

Ventilazione

«Un intervento di chirurgia richiesto per motivi estetici non deve mai compromettere la funzionalità nasale» afferma Rubens Giorgio Mattioli, pioniere della chirurgia senza tamponi. È questa una tecnica che consente di respirare dal naso già al risveglio dopo l'anestesia. L'intervento che si associa alla

correzione del setto, dei turbinati, o alla rinoplastica, è indolore. Spesso si richiedono piccole correzioni anche sugli angoli e sulla linea del mento, per ottenere la perfezione. Negli States sostengono che un intervento al naso non basta, ce ne vogliono due o tre prima di arrivare al risultato tanto atteso. Molto diffuso per questo gli specialisti di seconda istanza, ai quali ci si rivolge se il primo intervento ha lasciato la persona insoddisfatta. Le nuove tecnologie fanno capolino in questo settore. Come il laser, ottimo ad esempio per i turbinati curati a livello ambulatoriale. E veniamo ai filler, utilizzati in chirurgia estetica per aumentare i volumi. Sono sostanze iniettate a livello sottocutaneo in modo da rimodellare e ridare alla pelle un aspetto liscio e disteso. Si usano filler riempitivi non solo per dare volume e correggere piccole zone del volto, ma anche per riempire e cancellare le rughe e le cicatrici dell'acne.

Narici

Un naso importante non presenta problemi in termini di transito d'aria, ma se il turbine delle correnti all'interno delle narici non assicura un corretto filtraggio lascia che le impurità vadano a depositare in gola e sulle corde vocali. Un regolare flusso delle correnti richiede un naso di dimensioni e forma regolari. L'aria che entra durante l'inspirazione deve seguire determinati percorsi, durante i quali si riscalda (rispirando l'aria esterna d'inverno a zero gradi, quando questa arriva al livello delle corde vocali ha già raggiunto 32° e il 98% di umidità) e si libera delle impurità. Le particelle di pulviscolo depositate sulla mucosa nasale vengono rimosse ed eliminate nell'arco di 15 minuti. Ecco spiegato perché un naso nuovo non è solo una questione estetica ma anche di salute.

alessandro.malpelo@quotidiano.net



Dopo il primo colloquio col chirurgo, ben prima di eseguire gli esami preoperatori di routine e con l'anestesista, dunque quando ancora si sta valutando l'intervento di rinoplastica è necessario lo studio dell'immagine personalizzata che specialista e paziente discuteranno insieme da www.rinoplastica-online.it

L'ESPERTO

La scelta dello specialista momento cruciale



Paolo Giovanni Morselli*

La rinoplastica è l'intervento che si propone di migliorare l'aspetto estetico del naso e quindi del volto. Si definisce piramide nasale la parte prominente del viso e una sua irregolarità risulta ben visibile. Rimodellando le strutture (cartilagine e parti ossee) si correggono la linea del dorso e la punta del naso e diventa più armonico il profilo in senso globale. Le dimensioni del naso e la qualità della cute sovrastante possono influenzare il miglioramento devono essere considerate le variabilità di ogni persona, il programma non è mai standard ma varia da individuo ad

individuo. La rinoplastica rimane una raffinata tecnica chirurgica che non può prescindere da una accurata scelta del chirurgo plastico specialista che deve dimostrare, attraverso il proprio curriculum, preparazione e competenza specifica sia sul piano chirurgico che estetico.

Tecnica
Difficoltà respiratorie spesso si associano a un naso torto, non gradevole, non funzionale. L'intervento mira ad ottenere correzioni che migliorano il respiro e l'armonia del volto. La forma e la funzionalità, fuse insieme, raggiungono nella rinoplastica l'espressione più elevata. L'intervento chirurgico, che si può effettuare dai 12-14 anni nelle donne e dai 14-16 anni

negli uomini, permette attraverso una piccola incisione all'interno delle narici di cambiare il contorno sia della struttura ossea che di quella cartilaginea.

Procedimento
Finalità e vantaggi: rimodellamento del naso attraverso rimozione del gibbo, regolarizzazione della punta, restringimento delle narici, correzione di alcuni problemi di tipo respiratorio. Durata dell'intervento: da una a due ore. Anestesia: generale o locale con sedazione. Durata della degenza: un giorno. Effetti locali temporanei: gonfiore e colorito giallo-verdastro al di sotto degli occhi. Convalescenza: miglioramento dopo una settimana, normale aspetto dopo due settimane. Risultato: permanente.

(*) *Chirurgo plastico, docente universitario*